Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **Roma - Venerdì, 18 marzo 1927 - Anno V** — **Numero 64**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE.

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE (1924-27).

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 28 marzo 1927 - Anno V, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Sorteggio degli uffici;

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto 4 ottobre 1926, n. 1795, concernente la definitiva destinazione del Parco monumentale « Real Favorita » di Palermo (n. 561);
2. Conversione in legge del R. decreto 6 novembre 1926, n. 1903, col quale è istituito un servizio di investigazione politica (n. 583);
3. Conversione in legge del R. decreto 7 febbraio 1926, n. 203, relativo alla istituzione del posto di direttore del laboratorio ottico presso il Regio arsenale di Spezia (n. 390);
4. Proroga del termine stabilito dall'art. 15 del R. decreto-legge 13 maggio 1923, n. 1159, per la ricostituzione degli atti di stato civile, distrutti o irregolarmente formati a causa della guerra nei comuni della Venezia (n. 544);
5. Conversione in legge del R. decreto 7 febbraio 1926, n. 227, concernente la regolazione delle licenze straordinarie al personale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale che presta servizio in Libia nelle Legioni libiche permanenti (n. 455);
6. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, concernente alcune modificazioni al testo unico di legge sui telefoni e la istituzione del servizio delle commissioni per telefono (n. 542);
7. Conversione in legge del R. decreto-legge 24 maggio 1926, n. 945, concernente la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori dei servizi marittimi (n. 556).

III. Votazione di ballottaggio per la nomina:

a) di due membri della Commissione di contabilità interna;

b) di un membro della Commissione permanente di accusa dell'Alta corte di giustizia;

c) di due membri del Consiglio superiore coloniale.

IV. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928 (n. 722);
2. Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928 (n. 743);
3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-25 (n. 527);
4. Norme per disciplinare la imposizione dei nomi nelle denunzie delle nascite (n. 581), ecc.

Il Presidente: TITTONI.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

II Esposizione internazionale dell'incisione moderna, Mostra storica del libro illustrato e II Esposizione fotografica del paesaggio toscano, in Firenze.

Con decreto 1° marzo 1927 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1927, registro n. 3 Finanze, foglio n. 362, l'Ente per le attività toscane è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la II Esposizione internazionale dell'incisione moderna, la Mostra storica del libro illustrato e la II Esposizione fotografica del paesaggio toscano che avranno luogo a Firenze nella primavera del corrente anno.

Esposizioni riunite, in Bologna.

Con decreto 4 marzo 1927 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1927, registro n. 3 Finanze, foglio n. 363, la Società cinofila e cinegetica emiliana è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, le Esposizioni riunite che avranno luogo a Bologna dal 1° al 31 maggio p. v.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 598.

REGIO DECRETO 27 febbraio 1927, n. 305.
Unione dei comuni di Calolzio e di Corte in unico comune denominato Calolziocorte.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda 13 gennaio corrente anno con cui il podestà di Calolzio e di Corte, in esecuzione delle deliberazioni commissariali rispettivamente del 21 e del 23 novembre 1926, ha chiesto la fusione dei due Comuni in unico ente da denominarsi Calolziocorte;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, in adunanza 29 dicembre 1926, coi poteri del Consiglio provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza 16 febbraio corrente anno, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Vista la nota 22 febbraio corrente anno n. 36080, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta a che al nuovo ente sia attribuita la denominazione di Calolziocorte;

Vista la legge comunale e provinciale, il relativo regolamento e il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Calolzio e di Corte sono uniti in unico Comune denominato Calolziocorte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 94. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 599.

REGIO DECRETO 27 febbraio 1927, n. 306.

Autorizzazione al comune di Clanezzo a mutare la propria denominazione in « Ubiale-Clanezzo ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la deliberazione 2 settembre 1926 con cui il podestà di Clanezzo chiede che la denominazione del Comune sia cambiata in « Ubiale-Clanezzo »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, con i poteri del Consiglio provinciale, nell'adunanza del 9 ottobre 1926;

Veduta la lettera 4 gennaio corrente anno, n. 371647-10-67, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che da parte di quell'Amministrazione nulla osta al proposto mutamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Clanezzo, in provincia di Bergamo, è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Ubiale-Clanezzo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 93. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 600.

REGIO DECRETO 6 marzo 1927, n. 307.

Modificazioni all'elenco dei Sindacati di primo grado, aderenti alla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1718, col quale si concede il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, e si approva l'elenco annesso dei Sindacati aderenti, nonchè il Nostro decreto 6 gennaio 1927, n. 25, col quale il Sindacato regionale giornalisti è inquadrato nella Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali;

Vista la domanda in data 9 dicembre 1926 con la quale la Presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti chiede, fra l'altro, il riconoscimento dei singoli Sindacati di esercenti le libere attività raggruppate nei Sindacati provinciali di categoria aderenti alla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali;

Visto l'art. 36, comma 3°, del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'elenco dei Sindacati aderenti alla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali è modificato come segue:

1° Sindacato provinciale autori e scrittori;
2° Sindacato provinciale belle arti;
3° Sindacato provinciale autori teatro e cinematografo;
4° Sindacato provinciale musicisti;
5° Sindacato avvocati e procuratori (di distretto di Corte d'appello e di circoscrizione di Tribunale);
6° Sindacato provinciale dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali;
7° Sindacato provinciale ragionieri;
8° Sindacato provinciale ingegneri;
9° Sindacato provinciale architetti;
10° Sindacato provinciale chimici laureati;
11° Sindacato provinciale geometri professionisti civili;
12° Sindacato provinciale periti (tecnici diplomati, periti industriali, liquidatori avarie marittime, periti iscritti in albi professionali presso autorità ed enti pubblici);
13° Sindacato provinciale medici liberi professionisti;
14° Sindacato provinciale veterinari;
15° Sindacato provinciale farmacisti;
16° Sindacato provinciale ostetriche;
17° Sindacato regionale giornalisti.

Art. 2.

Il Sindacato avvocati e procuratori è costituito presso ogni Corte d'appello e presso ogni Tribunale per la circoscrizione corrispondente; ed è distinto in due Sezioni composte, rispettivamente, di avvocati e di procuratori.

Ciascuna Sezione esercita, rispetto alla categoria che rappresenta, le funzioni affidate alle Associazioni sindacali le-

galmente riconosciute di avvocati e procuratori dal R. decreto 6 maggio 1926, n. 747.

Art. 3.

La iscrizione nei Sindacati provinciali e regionali di cui al precedente articolo può aver luogo soltanto per coloro che siano in possesso dei requisiti e dei titoli che abilitino all'esercizio della corrispondente professione.

Qualora si tratti di attività il cui esercizio professionale non sia regolato da speciali norme legislative e che presupponga il possesso di un titolo di studio il quale autorizzi, per legge, all'esercizio di altra determinata professione, resta riservata a successive disposizioni la determinazione della possibilità della duplice iscrizione sindacale.

E' fatta riserva di provvedere, a termine di legge, circa la approvazione delle nomine dei dirigenti i detti Sindacati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 92. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **601**.

REGIO DECRETO 17 febbraio 1927, n. **308**.

Proroga dei poteri del Commissario straordinario presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto 30 novembre 1919, n. 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;

Visti i Regi decreti 30 agosto 1925, n. 1641, 11 aprile e 17 giugno 1926, n. 1267, e 27 ottobre 1926, n. 1958, che nominano Commissario straordinario presso l'Istituto per le case popolari di Palermo, con sede in Palermo, il signor Stefano Boscogrande, barone di Carcaci, per la gestione temporanea dell'Istituto stesso e per la revisione dello statuto, fino a tutto il mese di gennaio 1927;

Considerato che, entro il termine suddetto, il Commissario straordinario non ha potuto espletare completamente il còmpito affidatogli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al signor Stefano Boscogrande, barone di Carcaci, quale Commissario straordinario presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, con il R. decreto 27 ottobre 1926, n. 1958, è prorogato di quattro mesi.

Art. 2.

Per tutta la durata della gestione straordinaria l'Istituto corrisponderà al Commissario una indennità giornaliera che sarà fissata dal Prefetto di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 90. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **602**.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927, n. **309**.

Soprassoldo giornaliero per servizio speciale di pubblica sicurezza ai brigadieri, vice-brigadieri ed ai militari di truppa (appuntati e carabinieri) dell'arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° settembre 1926 è concesso: ai brigadieri, vice brigadieri ed ai militari di truppa (appuntati e carabinieri) dell'arma dei carabinieri Reali, il soprassoldo giornaliero di L. 1 per servizio speciale di pubblica sicurezza.

Il soprassoldo non è però dovuto quando i militari predetti si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) in licenza ordinaria;

b) in licenza straordinaria per infermità non provenienti da cause di servizio;

c) in licenza straordinaria per motivi privati;

d) degenti in ospedali od in altri luoghi di cura.

Le modalità per la corresponsione di tale soprassoldo giornaliero saranno disciplinate dal Ministero della guerra con apposite norme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 89. — FERRETTI.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927.
Proroga di poteri del Regio commissario della Cassa di risparmio di Postumia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 17 aprile 1924, col quale fu sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Postumia;

Veduti i Regi decreti 19 aprile, 19 agosto, 9 novembre 1925, 18 aprile e 15 luglio 1926, con i quali il rag. Luigi Ronchi è stato confermato nell'ufficio di Regio commissario della Cassa predetta;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 14) sulle Casse di risparmio;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente l'amministrazione straodinaria dell'Istituto medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Postumia, rag. Luigi Ronchi, sono prorogati finchè non potrà essere ricostituita l'amministrazione ordinaria dello stesso Istituto.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1926.
Tariffa dei contributi per il 1927 da versarsi dagli enti per l'assicurazione degli operai e dei contadini all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduti gli articoli 9 e 10 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 79, modificato con R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1309, concernente l'istituzione dell'« Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro » e gli articoli 25, 26 e 27 dello statuto dell'Associazione stessa approvato con R. decreto 23 settembre 1926, n. 1732;

Veduto il verbale della seduta in data 20 novembre 1926 del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione nazionale predetta, nella quale fu stabilita la tariffa dei contributi per l'anno 1927 da versarsi all'Associazione medesima dagli enti per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai e dei contadini per conto degli industriali e degli agricoltori iscritti;

Decreta:

Art. 1.

La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1927 alla « Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro » dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali iscritti è stabilita nella percentuale del due per cento dei premi, contributi ed accessori per contratti d'assicurazione infortuni, che saranno incassati nell'anno dagli enti predetti, senza distinzione dell'anno di competenza a cui detti premi, contributi ed accessori si riferiscono. Detti contributi saranno dalla Cassa nazionale infortuni e dalle società private di assicurazione riscossi a carico degli industriali sotto forma di addizionale del premio ed accessori e dagli enti mutui d'assicurazione sotto forma di addizionale dei contributi di assicurazione ed accessori, e versati all'Associazione entro il mese successivo a quello dell'incasso.

Art. 2.

La tariffa dei contributi di cui al precedente articolo da versarsi dagli enti per l'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori iscritti è stabilita nella percentuale del due per cento dei contributi di assicurazione che saranno incassati nell'anno dagli enti predetti.

Detti contributi saranno a carico degli stessi contribuenti assoggettati alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli e saranno versati sotto forma di una percentuale aggiuntiva alla imposta fondiaria, in aumento al contributo di assicurazione obbligatoria per gli infortuni agricoli. Gli enti mutui predetti dovranno versare i contributi di cui al presente articolo all'Associazione nazionale negli otto giorni successivi a quello dell'incasso.

Roma, addì 30 novembre 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1927.
Modificazione all'art. 2 del decreto Ministeriale 30 novembre 1926 che fissa la tariffa dei contributi da versarsi dagli enti per il 1927 per l'assicurazione degli operai e dei contadini all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduti gli articoli 9 e 10 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 79, modificato con R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1309, concernente la istituzione dell'« Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro », gli articoli 25, 26 e 27 dello statuto dell'Associazione stessa, approvato con R. decreto 23 settembre 1926, n. 1732;

Veduto il verbale della seduta 20 novembre 1926 del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale predetta, nella quale fu stabilita la tariffa dei contributi per l'anno 1927 da versarsi alla Associazione medesima dagli enti per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai e dei contadini per conto degli industriali e degli agricoltori iscritti;

Veduto il decreto Ministeriale 30 novembre 1926, col quale fu approvata la predetta tariffa dei contributi;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 2 del decreto Ministeriale 30 novembre 1926, portante approvazione della tariffa dei contributi per l'anno 1927 da versarsi all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, è modificato come segue:

« La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1927 alla Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori iscritti, è stabilita nella percentuale del due per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1923-1926.

« Per i territori ai quali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura fu estesa con il R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, i contributi predetti sono stabiliti nella percentuale dell'uno per cento del contributo d'assicurazione che sarà in tali territori riscosso nel 1927.

« I contributi di cui ai precedenti comma, da prelevarsi dal contributo d'assicurazione per l'anno 1927, ed eventualmente dalle riserve, dovranno essere versati dagli enti per l'assicurazione dei contadini alla Associazione nazionale in sei rate bimestrali, entro gli otto giorni successivi a quello dell'incasso da parte degli enti predetti delle corrispondenti rate del contributo d'assicurazione ».

Roma, addì 28 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1927.

Riconoscimento, agli effetti della pratica per la professione di avvocato, del Seminario di applicazione forense presso la Regia università di Firenze.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 8 del regolamento per l'esecuzione della legge 25 marzo 1926, n. 453, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, approvato con R. decreto 26 agosto 1926, n. 1683;

Visto lo statuto del Seminario di applicazione forense, istituito presso la Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Firenze, approvato insieme con lo statuto generale della Facoltà stessa, con decreto Reale 14 ottobre 1926, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Vista l'istanza per il riconoscimento giuridico del predetto Seminario di applicazione forense fatta dal rettore dell'Università in data 7 dicembre 1926;

Decreta:

E' riconosciuto, agli effetti dell'art. 8 del R. decreto 26 agosto 1926, n. 1683, concernente la pratica di avvocato, il Seminario di applicazione forense istituito presso la Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Firenze.

Roma, addì 8 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: ROCCO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, ha presentato, in data 11 marzo 1927, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 257, portante provvedimenti per l'estensione alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza delle disposizioni vigenti circa la revisione ed approvazione dei conti dei Comuni e delle Provincie e disposizioni transitorie per la definizione dei conti arretrati dei detti enti.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicazioni.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 15 marzo 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 febbraio 1927, n. 276, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 1927, contenente disposizioni per la nomina della direttrice dell'asilo infantile « Aurelio Padovani » in Napoli.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 15 marzo 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 febbraio 1927, n. 277, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 1927, concernente modalità per la corresponsione degli assegni a cittadini stranieri che compiono studi presso Università, Istituti superiori e Istituti d'istruzione artistica del Regno.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISTITUTO DI LIQUIDAZIONI

R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832.

Conferma di mandati.

IL COMITATO DIRETTIVO

Visto il decreto 6 novembre 1926, n. 1832, e il decreto di S. E. il Ministro per le finanze in data 22 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1926, in base ai quali l'Istituto di liquidazioni ha assunto dal 1° febbraio 1927 la rappresentanza e la gestione della Banca italiana di sconto in liquidazione, della Società anonima finanziaria per l'industria e il commercio e della Società anonima Gio. Ansaldo e C. in liquidazione;

Ritenuta la opportunità di esplicitamente confermare i mandati conferiti dai detti Enti (in persona dei loro precedenti legittimi rappresentanti) ai legali incaricati della difesa in giudizio degli interessi degli Enti stessi, nonchè di provvedere alla continuazione della loro difesa in giudizio;

Delibera:

Sono confermati e ratificati tutti i mandati, sia generali che speciali, conferiti dalle cessate Amministrazioni della Banca italiana di sconto in liquidazione, della Società anonima finanziaria per l'industria e il commercio e della Società anonima Gio. Ansaldo e C. in liquidazione ad avvocati o procuratori per rappresentare e difendere gli Enti ora nominati, avanti a qualsiasi giurisdizione ordinaria o speciale e a qualsiasi grado di giurisdizione, e anche in sede arbitrale, sia in veste di attori che di convenuti, sia di appellanti che di appellati, sia di ricorrenti che di controricorrenti o resistenti e in ogni altra condizione o veste processuale e ciò per tutte le cause in corso di giudizio.

Per ogni nuova causa o procedura attiva o passiva e per i successivi gradi di giurisdizione che fossero aditi per le cause in corso è demandato al presidente dell'Istituto o a chi ne fa le veci il decidere se il patrocinio dell'Istituto debba essere affidato alla Regia avvocatura erariale a' sensi dell'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832, oppure ad avvocati e procuratori del libero foro, nel qual caso il presidente dell'Istituto o chi ne fa le veci rilascerà i mandati o firmerà le deleghe occorrenti.

La presente deliberazione verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno agli effetti dell'art. 7 (ultimo comma) del R. decreto 6 novembre 1926, n. 1832.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ufficio fonotelegrafico.

Il giorno 8 marzo 1927 in San Nicola di Centola, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno il fonotelegrafo collegato alla ricevitoria telegrafica di Centola.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 1 dal 3 al 9 gennaio 1927 – Anno V

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Calliano	B	—	1
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Grana	B	—	1
Bari delle Puglie	Castellana	B	—	1
Id.	Giovinazzo	Cp	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	2
Id.	Bione	B	—	1
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Ludriano	B	—	1
Id.	Pedergnaga	B	—	1
Id.	Travagliato	B	—	1
Caserta	Marigliano	B	1	1
Catania	Calatabiano	B	—	1
Id.	Giarre	B	—	1
Id.	Licodia Eubea	B	—	1
Catanzaro	Sambiase	E	—	1
Foggia	Stornarelia	E	—	1
Girgenti	Caltabellotta	B	—	1
Mantova	Dosolo	B	1	—
Milàno	S. Giuliano Milanese	B	1	—
Modena	Formigine	B	1	—
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	Irsina	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Tito	O	—	1
Id.	Tricarico	B	1	—
Roma	Palestrina	B	—	1
Id.	Viterbo	B	—	1
Salerno	Salerno	B	—	1
Taranto	Montemesola	O	1	—
Id.	Taranto	B	1	—
Trento	Marco	B	—	1
Vicenza	Bassano	B	1	—
			11	24

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abr. (a)	Cagnano	B	11	—
Modena	Castelvetro	B	1	—
Roma	Sutri	B	—	1
Sassari	Oliena	B	2	—
Id.	Pozzomaggiore	B	2	—
			16	1

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	4	2
Id.	Asti	B	2	2
Id.	Canelli	B	—	2
Id.	Capriglio	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	—	4
Id.	Castell'Alfero	B	—	2
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	5
Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Fubine	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	—	3
Id.	Masio	B	—	2
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	3
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Pino d'Asti	B	—	1
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Pozzolo Formigaro	B	—	3
Id.	Quargnento	B	—	2
Id.	S. Marzano Oliveto	B	—	1
Id.	S. Salvatore Monfer.	B	2	—
Id.	Tigliole	B	—	4
Aquila degli Abruzzi	Barisciano	B	4	—
Arezzo	Montevarchi	B	—	1
Id.	Monte S. Savino	B	—	1
Id.	Terranova Bracc.	B	—	1
Avellino	Savignano	B	1	—
Bari delle Puglie	Molfetta	B	17	—
Belluno	Belluno	B	1	4
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Limana	B	—	3
Id.	Longarone	B	—	1
Id.	Pedavena	B	—	2
Id.	Puos d'Alpago	B	1	—
Bergamo	Almè	B	1	—
Id.	Azzano S. Paolo	B	1	2
Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Bonate di Sopra	B	1	—
Id.	Brembate di Sotto	B	1	—
Id.	Cenate di Sotto	B	—	1
Id.	Credaro	B	1	—
Id.	Filago	B	—	1
Id.	Granello del Monte	B	1	—
Id.	Lallio	B	2	—
Id.	Madone	B	1	—
Id.	Pedrengo	B	2	—
Id.	Tagliuno	B	1	1
Id.	Taleggio	B	—	1
Id.	Telgate	B	1	—
Id.	Torre Boldone	B	—	1
Id.	Cazzano S. Andrea	B	—	1
Id.	Gandino	B	—	1
Id.	Calcinate	B	1	1
Id.	Calcio	B	2	1
Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Cologno	B	1	2
Id.	Covo	B	—	3
Id.	Fornovo S. Giovan.	B	3	—
Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Martinengo	B	1	2
Id.	Morengo	B	4	—
Id.	Mornico	B	1	—
Id.	Romano	B	3	—
Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Zanica	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue *Afta* *epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Galliera	B	—	1
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	B	3	—
Id.	Bdescia	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Flero	B	1	—
Id.	Longhena	B	1	—
Id.	Rodengo	B	—	1
Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Borno	B	5	—
Id.	Capriolo	B	4	—
Id.	Chiari	B	7	6
Id.	Erbusco	B	4	1
Id.	Ludriano	B	1	—
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Id.	Cignano	B	—	4
Id.	Leno	B	2	—
Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Verolavecchia	B	—	1
Campobasso	Campobasso	B	1	—
Caserta	Aversa	B	—	1
Id.	Castellonorato	B	3	—
Id.	Pignataro Maggiore	B	10	—
Catanzaro	Cotrone	B	6	5
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	3	5
Id.	Santa Severina	B	4	3
Id.	Strongoli	B	3	5
Como	Albate	B	2	—
Id.	Cassina Rizzardi	B	1	—
Id.	Como	B	1	—
Id.	Corrido	B	—	1
Id.	Erba	B	4	—
Id.	Fino Mornasco	B	2	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Suello	B	1	1
Id.	Bosisio	B	2	—
Id.	Brianzola	B	2	—
Id.	Brivio	B	3	—
Id.	Cernusco Lombard.	B	10	—
Id.	Civate	B	9	3
Id.	Comeno	B	3	—
Id.	Lecco	B	3	1
Id.	Oggiono	B	4	—
Id.	Onno	B	9	—
Id.	Pescate	B	2	—
Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Valbrona	B	2	—
Id.	Valmadrera	B	2	—
Id.	Verderio Superiore	B	1	—
Id.	Angera	B	2	—
Id.	Barasso	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Casalzuigno	B	3	—
Id.	Casciago	B	2	—
Id.	Cugliate	B	2	—
Id.	Cuveglio	B	2	1
Id.	Induno Olona	B	1	—
Id.	Ispra	B	1	2
Id.	Mercallo	B	1	—
Id.	Musadino	B	3	1
Id.	Tradate	B	4	2
Id.	Varese	B	1	—
Id.	Viggiù	B	4	—
Cremona	Casaletto di Sopra	B	1	—
Id.	Castelleone	B	1	—
Cremona	Cingia de' Botti	B	—	1
Id.	Corte de' Cortesi	B	1	—
Id.	Olmeneta	B	—	2
Id.	Pandino	B	2	—
Id.	Ripalta Nuova	B	—	1
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Soncino	B	—	4
Id.	Soresina	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Cuneo	Bagnolo Piemonte	B	1	—
Id.	Canale	B	1	—
Id.	Casalgrasso	B	1	—
Id.	Govone	B	1	—
Id.	Guarene	B	1	—
Id.	Magliano Alfieri	B	1	—
Id.	Monteforte d'Alba	B	1	—
Id.	Neive	B	2	—
Id.	Racconigi	B	—	2
Id.	S. Vittoria d'Alba	B	1	—
Id.	Sommariva Perno	B	1	—
Id.	Torre S. Giorgio	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	1	1
Id.	Poggio Renatico	B	—	2
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	1
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Casellina e Torri	B	—	1
Id.	Firenze	B	1	1
Id.	Montelupo F.	B	—	1
Id.	Pistoia	B	—	2
Id.	Pontassieve	B	—	2
Id.	Rignano sull'Arno	B	2	
Id.	S. Casciano in Val P.	B	—	1
Id.	Vaglia	B	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	[illegible]	1	—
Id.	Chienti	B	1	—
Id.	Monte S. Angelo	BS	—	5
Id.	Rignano Garganico	BS	3	1
Id.	S. Giovanni Rotondo	BS	8	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	2	—
Id.	Serracapriola	B	1	—
Id.	Torremaggiore	B	1	—
Id.	Vico Garganico	BS	—	1
Forlì	Bertinoro	B	—	1
Id.	Borghi	B	2	—
Id.	Forlì	B	5	—
Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Rimini	B	3	—
Friuli	Pavia d'Udine	B	1	1
id.	S. Maria la Longa	B	—	1
Genova	Canepa	B	4	—
Id.	Casella	B	1	—
Id.	Crocefieschi	B	3	—
Id.	Gorreto	B	1	—
Id.	Masone	B	—	2
Id.	Ronco	B	2	—
Id.	S. Pier d'Arena	B	1	—
Id.	Albenga	B	2	1
Id.	Quiliano	B	—	1
Girgenti	Girgenti	B	—	1
Grosseto	Gavorrano	B	2	—
Id.	Grosseto	B	1	1
Id.	Manciano	B	1	—
Id.	Scansano	B	—	1
Livorno	Livorno	B	2	—
Lucca	Barga	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Porcari	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	S. Severino Marche	B	2	—
Mantova	Bozzolo	B	1	—
Id.	Castel Goffredo	B	1	1
Id.	Ceresara	B	1	—
Id.	Goito	B	1	—
Id.	Gonzaga	B	2	1
Id.	Mantova	B	—	1
Id.	Medole	B	1	1
Id.	Pegognaga	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Roverbella	B	1	—
Id.	Rodigo	B	2	—
Id.	Sabbioneta	B	1	—
Id.	Schivenoglia	B	—	3
Id.	Suzzara	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	1	—
Id.	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Rho	B	1	—
Id.	Borghetto Lodigiano	B	1	—
Id.	San Colombano al L.	B	1	—
Id.	S. Martino in Strada	B	1	—
Id.	Cassina de' Pecchi	B	1	—
Id.	Cornate	B	4	—
Id.	Milano	B	5	—
Id.	Pioltello	B	2	—
Id.	Besana in Brianza	B	2	—
Id.	Renate	B	1	—
Id.	Veduggio con Colzano	B	2	—
Modena	Carpi	B	3	—
Id.	Cavezzo	B	4	—
Id.	Fiorano	B	7	2
Id.	Formigine	B	2	1
Id.	S. Prospero	B	2	—
Napoli	Casalnuovo	B	1	1
Id.	Giugliano	B	—	1
Id.	Napoli	B	1	1
Novara	Chiavazza	B	—	2
Id.	Cossato	B	1	—
Id.	Graglia	B	1	—
Id.	Lessona	B	1	—
Id.	Netro	B	—	1
Id.	Villadossola	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	15	23
Id.	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Castelletto sopra Tic.	B	—	2
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Maggiora	B	—	1
Id.	Novara	B	—	4
Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Pella	B	—	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	2	—
Id.	Vergano	B	—	5
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Id.	Balocco	B	—	1
Id.	Formigliana	B	1	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1
Padova	Abano	B	1	1
Id.	Albignasego	B	1	1
Id.	Campodarsego	B	—	1
Id.	Legnaro	B	1	—
Padova	Maserà di Padova	B	2	—
Id.	Padova	B	—	1
Id.	Polverara	B	1	—
Id.	S. Elena	B	—	1
Id.	S. Pietro Viminario	B	—	1
Palermo	Ficarazzi	B	—	1
Id.	Palermo	B	294	2
Id.	Id.	Cp	252	2
Parma	Borgo S. Donnino	B	12	—
Id.	Busseto	B	7	1
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Compiano	B	2	—
Id.	Cortile S. Martino	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	3	—
Id.	Golese	B	2	—
Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	3	3
Id.	Noceto	B	10	1
Id.	Parma	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Sissa	B	2	3
Id.	Soragna	B	5	—
Id.	Sorbolo	B	3	2
Id.	Torrile	B	7	-
Id.	Traversetolo	B	—	1
Id.	Vigatto	B	—	1
Pavia	Bosnasco	B	1	—
Id.	Breme	B	1	—
Id.	Candia Lomellina	B	2	-
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Corteolona	B	—	1
Id.	Dorno	B	1	4
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Garlasco	B	2	1
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Langosco	B	1	1
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Montescano	B	—	1
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	1
Id.	Pizzale	B	—	2
Id.	Portalbera	B	2	—
Id.	Robecco	B	1	—
Id.	S. Maria della Versa	B	1	—
Id.	S. Angelo	B	—	1
Id.	Scaldasole	B	1	1
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Stradella	B	-	1
Id.	Suardi	B	1	—
Id.	Torre del Mangano	B	1	—
Id.	Travacò	B	1	1
Id.	Vellezzo Bellini	B	—	2
Id.	Verretto	B	-	1
Id.	Voghera	B	4	1
Id.	Zerbolò	B	—	1
Id.	Zinasco	B	—	2
Perugia	Città di Castello	B	1	1
Id.	Fossalto di Vico	B	—	4
Id.	Umbertide	B	3	—
Pesaro e Urbino	Novilara	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Piacenza	Borgonovo	B	1	—
Id.	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Fiorenzuola	B	2	3
Id.	Gazzola	B	2	2
Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	—	1
Id.	Vigolzone	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Pisa	B	—	2
Id.	Ponsacco	B	5	—
Id.	Pontedera	B	5	—
Potenza	Saponara di Grum.	B	1	—
Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Bagnacavallo	B	3	1
Id.	Conselice	B	—	1
Id.	Fusignano	B	1	—
Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	B	3	—
Id.	Russi	B	—	2
Reggio nell'Emilia	Cavriago	B	1	—
Id.	Gattatico	B	1	2
Id.	Gualtieri	B	5	2
Id.	Guastalla	B	3	3
Id.	Luzzara	B	1	1
Id.	Novellara	B	1	4
Id.	Reggio Emilia	B	1	3
Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	S. Martino in Rio	B	—	1
Id.	S. Ilario d'Enza	B	2	—
Id.	Villaminozzo	B	5	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Cervara	B	1	—
Id.	Frascati	B	—	1
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Ponzano Romano	B	1	—
Id.	Roma	B	8	5
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Velletri	B	1	—
Id.	Bassano	B	1	—
Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Corchiano	B	—	1
Id.	Montefiascone	B	1	—
Id.	Sutri	B	—	1
Rovigo	Adria	B	—	1
Id.	Boara Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Corbola	B	1	—
Id.	Melara	B	2	—
Id.	Pincara	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Id.	Villadose	B	5	—
	Segue *Afta epizootica.*			
Salerno	Licusati	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Padula	B	3	—
Id.	Sala Consilina	B	4	—
Id.	Salerno	B	5	—
Id.	Sassano	B	6	1
Id.	Teggiano	B	4	1
Siena	Asciano	B	—	2
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	2	1
Id.	Pienza	B	—	1
Id.	Poggibonsi	B	—	2
Id.	S. Giovanni d'Asso	B	3	—
Siracusa	Melilli	B	—	1
Id.	Ragusa	B	2	—
Sondrio	Chiavenna	B	—	9
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	2
Id.	Sondrio	B	1	1
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Torre di S. Maria	B	2	—
Id.	Tovo di S. Agata	B	1	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Spezia	Sarzana	B	—	1
Torino	Agliè	B	1	—
Id.	Albiano	B	4	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Caluso	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	2
Id.	Chiaverano	B	1	—
Id.	Chiesanova	B	—	1
Id.	Cassano C.	B	3	—
Id.	Ivrea	B	3	1
Id.	Lessolo	B	1	—
Id.	Montalto Dora	B	—	1
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Cumiana	B	2	—
Id.	Pinasca	B	1	—
Id.	Avigliana	B	1	—
Id.	Bussoleno	B	1	—
Id.	Chianoc	B	1	—
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Giaveno	B	3	1
Id.	Oulx	B	2	—
Id.	Trana	B	1	—
Id.	Alpignano	B	4	—
Id.	Andezeno	B	2	—
Id.	Baldissero Torinese	B	2	—
Id.	Barbania	B	1	—
Id.	Bruino	B	1	—
Id.	Brusasco	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	4	—
Id.	Cavagnolo	B	2	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	9
Id.	Corio	B	1	—
Id.	Favria	B	2	—
Id.	Laviano	B	4	1
Id.	Piazzo	B	1	2
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Pralormo	B	3	—
Id.	Rivara	B	3	—
Id.	Rivarolo	B	3	—
Id.	Rocca Canavese	B	3	—
Id.	S. Mauro	B	—	1
Id.	S. Morizio	B	5	1
Id.	Torino	B	4	—
Id.	Trofarello	B	—	1

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Trento	Castelrotto	B	—	2
Id.	Laion	B	1	—
Id.	Mèltina	B	2	—
Id.	Renon	B	1	1
Id.	S. Genesio	B	2	—
Id.	Sarentino	B	2	1
Id.	Valàs	B	1	—
Id.	Velturno	B	1	—
Id.	Chienes	B	2	—
Id.	Grimaldo	B	1	—
Id.	Maretta	B	1	—
Id.	S. Lorenzo	B	1	—
Id.	S. Sigismondo	B	1	—
Id.	Valgiovo	B	—	1
Id.	Bronzolo	B	1	—
Id.	Laives	B	1	—
Id.	Cavareno	B	3	—
Id.	Dambel	B	3	2
Id.	S. Leonardo	B	2	1
Id.	Tirolo	B	1	1
Id.	Lundo	B	1	—
Id.	Zuclo	B	1	—
Treviso	Casale sul Sile	B	—	1
Id.	Cison di Valmarino	B	1	1
Id.	Farra di Soligo	B	—	1
Id.	Melma	B	1	—
Id.	Mogliano Veneto	B	—	1
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Sernaglia	B	—	1
Id.	Trevignano	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	1
Trieste	Turriaco	B	2	—
Venezia	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Campolongo	B	1	1
Id.	Cavazuccherina	B	—	1
Id.	Chioggia	B	—	1
Id.	Cona	B	1	—
Id.	S. Michele	B	1	—
Verona	Brentino	B	1	—
Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Prun	B	8	—
Id.	S. Massimo all'Adige	B	2	—
Vicenza	Albettone	B	3	—
Id.	Bassano	B	2	—
Id.	Campiglia	B	1	—
Id.	Cassola	B	2	—
Id.	Poiana Maggiore	B	3	—
Id.	Sossano	B	1	—
			1295	391

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	2
Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	Ponzano	S	2	—
Bari delle Puglie	Spinazzola	S	1	—
Campobasso	Agnone	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	2	—
Ferrara	Mesola	S	1	—
Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Faeto	S	2	1
Friuli	Buia	S	—	1
Macerata	Macerata	S	4	—

Segue *Malattie infettive dei suini*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Macerata	Montecosaro	S	1	—
Id.	Morrovalle	S	1	—
Id.	S. Ginesio	S	1	—
Milano	Paullo	S	1	—
Napoli	Napoli	S	2	—
Palermo	Bisacquino	S	1	1
Parma	Berceto	S	4	—
Id.	Borgo S. Donnino	S	1	—
Id.	Compiano	S	1	—
Id.	Lesignano dei Bagni	S	1	1
Pavia	Pavia	S	1	—
Pola	Rovigno	S	—	1
Potenza	Grassano	S	2	—
Id.	Grottole	S	4	—
Id.	S. Mauro	S	2	—
Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Bella	S	1	—
Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Rionero	S	3	—
Id.	Venosa	S	1	—
Id.	Avigliano	S	1	—
Id.	Banzi	S	1	—
Id.	Genzano	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	2	—
Reggio nell'Emilia	S. Ilario d'Enza	S	1	—
Roma	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Greccio	S	1	—
Salerno	Eboli	S	—	1
Sassari	Bono	S	2	—
Id.	Nulvi	S	4	—
Id.	Pattada	S	1	—
Treviso	Breda di Piave	S	1	—
Id.	Crocetta Trevigiana	S	2	—
Id.	Pederobba	S	2	—
Id.	Salgareda	S	1	1
Id.	Valdobbiadene	S	1	—
Trieste	Trieste	S	25	7
Venezia	Venezia	S	1	—
Vicenza	Longare	S	1	—
			92	18

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Piario	E	1	—
Como	Lecco	E		1
Lecce	Mesagne	E	1	—
Taranto	Laterza	E	1	—
			3	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Monteforte	E	2	—
Bari delle Puglie	Capurso	E	—	1
Id.	Fasano	E	1	—
Id.	Gravina	E		1
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Noicattaro	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.			
Bergamo	Fontanella	E	—	1
Caltanissetta	Niscemi	E	1	—
Id.	Riesi	E	1	—
Caserta	Caiazzo	E	1	—
Id.	Calvi Risorta	E	1	—
Id.	Marigliano	E	1	—
Catania	Fiumefreddo	E	4	—
Id.	Giarre	E	2	—
Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	S. Nicandro	E	1	—
Id.	Torremaggiore	E	1	—
Genova	Casarza	E	1	—
Id.	Chiavari	E	1	—
Id.	Moneglia	E	1	—
Id.	Sestri Levante	E	9	—
Lecce	Galatina	E	1	—
Id.	Torre S. Susanna	E	—	1
Napoli	Afragola	E	6	—
Id.	Gragnano	E	3	—
Id.	Napoli	E	4	3
Id.	Poggiomarino	E	—	4
Id.	S. Giuseppe	E	4	—
Id.	S. Anastasia	E	—	1
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Corleone	E	—	2
Id.	Palermo	E	264	2
Salerno	Angri	E	—	3
Id.	Maiori	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	3	—
Id.	S. Valentino T.	E	4	—
Id.	Sarno	E	2	1
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	3	—
Siracusa	Comiso	E	1	—
Id.	Lentini	E	1	—
Spezia	Spezia	E	2	1
Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
			338	21
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Montemarciano	Cn	1	—
Bergamo	Sorisole	Cn	—	1
Napoli	Afragola	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	11	5
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	8	4
Piacenza	Rottofreno	Cn	—	1
Pisa	Volterra	Cn	—	2
Reggio nell'Emilia	Rubiera	Cn	—	1
Sassari	Ittiri	Cn	2	—
Id.	Orgosolo	Cn	1	—
Id.	Pozzomaggiore	Cn	3	—
Teramo	Ancarano	Cn	—	1
Verona	Castelnuovo	Cn	—	1
Id.	Verona	Cn	—	1
			27	20
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abr. (a)	Castel di Ieri	O	9	—
Id.	Castelvecchio Sub.	O	9	—
Id.	Gagliano Aterno	O	11	—
Id.	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Montereale	O	2	—
Id.	Pereto	O	7	—
Id.	Pescocostanzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	4	—
Avellino	Orsara di Puglia	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Faeto	O	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Ussita	O	1	—
Id.	Visso	O	1	—
Palermo	Palermo	E	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Ravenna	Faenza	E	1	—
Roma	Marta	O	—	1
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Ricigliano	O	1	—
			69	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.			
Roma	Supino	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Zagarolo	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
			7	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila d. Abruzzi (a)	Montereale	O	2	—
Id.	S. Demetrio	O	1	—
Arezzo	Castel S. Niccolò	O	—	1
Id.	Subbiano	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Grosseto	Castiglione della Pes.	O	2	—
Id.	Gavorrano	O	3	1
Id.	Grosseto	O	12	—
Id.	Massa Marittima	O	1	1
Id.	Roccastrada	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Livorno	Cecina	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	1	—
Massa e Carrara	Casola	O	1	—
Id.	Fivizzano	O	4	—
Id.	Licciana	O	—	9
Perugia	Foligno	O	2	—
Potenza	Ferrandina	O	1	—
Id.	Stigliano	O	1	—
Id.	Acerenza	O	1	—
Id.	Corleto	O	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Vaiuolo ovino.*			
Potenza	Genzano	O	1	—
Id.	Laurenzana	O	3	—
Id.	Marsico Nuovo	O	4	—
Id.	Pietrapertosa	O	2	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Trivigno	O	—	2
Id.	Vaglio di Basilicata	O	1	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Olevano Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Salerno	Corleto Monforte	O	3	—
Id.	Serre	O	1	—
Siena	Radicofani	O	—	3
Id.	S. Casciano dei Bag.	O	1	—
			67	17
	Pleuro-polmonite infettiva delle capre.			
Salerno	Ceraso	Cp	—	1
	Aborto epizootico.			
Modena	Spilamberto	B	4	—
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	—	5
Id.	Rolo	B	—	1
			4	6
	Tubercolosi bovina.			
Campobasso	Guglionesi	B	—	1
Caserta	Minturno	B	—	1
Ravenna	Faenza	B	—	1
Salerno	Scafati	B	—	1
			—	4
	Colera dei polli.			
Aquila d. Abruzzi (*a*)	Sassa	P	1	—
Massa e Carrara	Carrara	P	—	5
Spezia	Ortonovo	P	1	—
Teramo	Teramo	P	—	3
			2	8

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	32	35
Carbonchio sintomatico	4	5	17
Afta epizootica	56	508	1686
Malattie infettive dei suini	25	50	110
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	14	46	359
Rabbia	10	16	47
Rogna	10	22	70
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	7	7
Vaiuolo ovino	12	40	84
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	1	1
Aborto epizootico	2	3	10
Tubercolosi bovina	4	4	4
Colera dei polli	4	4	10

B *bovina;* Buf *bufalina;* O *ovina;* Cap. *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª pubblicazione. (Elenco n. 31).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	409598	15 —	*Salvinelli Emilio di Giovanni*, domic. a Barca frazione di Castelnuovo Berardenga (Siena), vincolata.	*Papini Evaristo fu Santi*, domic. come contro.
»	107768	160 —	Rocca *Luigia fu Antonio*, moglie di Borello *Felice-Pasquale* fu Giovanni, domic. a Santo Stefano Belbo (Cuneo).	Rocca *Maria-Luigia* fu *Giovanni-Antonio*, moglie di Borello *Pasquale-Giuseppe-Felice* fu Giovanni, domic. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	1340	Cap. 7,200 —	Tacchini *Carla* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Sperani *Amalia* fu Carlo, ved. Tacchini.	Tacchini *Carolina-Teresa-Maria* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Speroni *Paola* fu Carlo, ved. Tacchini.
3.50 %	783707	52.50	Cavaliere Raffaele, Oreste, Luigi, Alfredo ed Anna fu Venanzio, minori, sotto la p. p. della madre Imperati Adelina di Vincenzo ved. Cavaliere, e detta Imperati Adelina di Vincenzo ved. Cavaliere, tutti eredi indivisi di Cavaliere Raffaele fu Gennaro, domic. a Furore (Salerno); con usufrutto a Ferrara *Marianna* fu Michele, ved. di Raffaele Cavaliere, domic. a Furore.	Cavaliere Raffaele ecc. come contro; con usufrutto a Ferrara *Anna* fu Michele, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	253345	75 —	Brusco *Teresa* fu Lorenzo, moglie di Pesce Stefano, domic. ad Acqui (Alessandria) vincolata.	Brusco *Isabella-Teresa* fu Lorenzo, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	365114	95 —	Folini *Federico* di Rocco, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Ardenno (Sondrio).	Folini *Rodolfo-Fedele detto Federico* di Rocco, minore ecc. come contro.
3.50 %	461372	98 —	Faccini Angela fu Carlo, moglie di Fiorone Luigi domic. a Genova; con usufr. a *Turletti* Giovanna fu Giuseppe, ved. di *Giordano* Alessio.	Intestata come contro; con usufr. a *Turletto* Giovanna fu Giuseppe, ved. di *Giordana* Alessio.
Cons. 5 %	282790	210 —	Courieri *Filippo* fu *Giuseppe-Gio. Batta*, minore sotto la p. p. della madre Melga Angela, ved. di Courieri *Giuseppe-Gio-Batta* domic. a S. Remo (Porto Maurizio).	Courieri *Filippo-Antonio* fu *Gio-Batta*, minore sotto la p. p. della madre Melga Angela, ved. di Courieri *Gio-Batta*, domic. come contro.
»	282791	210 —	Courieri *Pietro* fu *Giuseppe-Gio-Batta*, minore ecc. come la precedente.	Courieri *Pietro-Ernesto* fu *Gio-Batta*, minore ecc. come la precedente.
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	725	Cap. 7,500 —	*Miccotti* Emilia fu Ernesto, minore sotto la p. p. della madre Cillario Alessandrina, ved. *Miccotti*.	*Micotti* Emilia fu Ernesto, minore sotto la p. p. della madre Cillario Alessandrina, ved. *Micotti*.
Cons. 5 %	108418	515 —	Caruso Carolina detta Carlotta fu Vincenzo, nubile e nascituri da Ghirlanda *Teodolinda* fu Giovanni, ved. di Caruso Vincenzo, domic. a Milano, eredi indivisi di Ghirlanda Giovanni fu Ferdinando; con usufr. vital. a Ghirlanda *Teodolinda* fu Giovanni ved. di Caruso Vincenzo, domic. a Milano.	Caruso Carolina detta Carlotta fu Vincenzo, nubile e nascituri da Ghirlanda *Maria-Luigia-Teodolinda* fu Giovanni, ved. ecc. come contro; con usufr. vital. a Ghirlanda *Maria-Luigia-Teodolinda* fu Giovanni, vedova ecc. come contro.
3.50 %	233755	742 —	Benna *Teresa* fu *Angelo*, nubile, domic. a Torino.	Benna *Angela-Maria-Teresa* fu *Giovanni-Angelo*, nubile , domic. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 12 marzo 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 17 marzo 1927 - Anno V

Francia	85.47	Oro	421.02
Svizzera	419.57	Belgrado	38.60
Londra	105.81	Budapest (pengo)	3.82
Olanda	8.74	Albania (Franco oro)	423 —
Spagna	378.75	Norvegia	5.69
Belgio	3.04	Svezia	5.84
Berlino (Marco oro)	5.1825	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	3.075	Danimarca	5.82
Praga	64.90	Rendita 3,50 %	63.325
Romania	13.20	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	112.75	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	21 —	Consolidato 5 %	79.375
Peso argentino carta	9.24	Obbligazioni Venezie 3,50 %	61.15
New York	21.82		
Dollaro Canadese	21.78		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 46).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 430 — Data della ricevuta: 27 febbraio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione della ricevuta: Orioles Francesco fu Giuseppe, per conto del Conservatorio di San Giovanni Battista di Gioiosa Marea — Titoli del debito pubblico al portatore: 7 — Ammontare della rendita: L. 35, consolidato 5 per cento con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 marzo 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 44).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 705 — Data della ricevuta: 11 giugno 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione della ricevuta: Sarri Francesco fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 115.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1257 — Data della ricevuta: 15 settembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico - Roma — Intestazione della ricevuta: Columbo Angela — Titoli del debito pubblico: nominativi 3 — Ammontare della rendita: L. 2215 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2877 — Data della ricevuta: 18 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico Roma — Intestazione della ricevuta: Scandale Ettore — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 1125 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 marzo 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un premio della Fondazione « Alberto Cantoni » presso la Regia università di Firenze.

Coi fondi assegnati per testamento dall'ingegnere Luigi Cantoni di Pomponesco (Mantova), a ricordo dello scrittore Alberto Cantoni suo fratello, è posto in conferimento un premio di L. 8000 per quei giovani che presentino, a stampa o manoscritto, almeno un ampio saggio di un buon romanzo in cui domini la figura di alcuno dei grandi italiani vissuti fra il periodo di preparazione della Rivoluzione francese e la proclamazione del Regno d'Italia.

I concorrenti dovranno trovarsi nelle condizioni volute dall'art. 31 dello statuto della Fondazione, che qui si trascrivono.

Possono ottenere il conferimento di premi e sussidi giovani italiani, laureati o no nei quali concorrano i seguenti requisiti:

a) età non inferiore ai 20 e non superiore ai 30 anni;

b) essere non ricchi, e cioè in tale condizione economica che il premio o sussidio sia particolarmente richiesto per permettere loro di dedicarsi alla carriera e agli studi per i quali dimostrino di avere meglio promettenti attitudini.

Il premio potrà essere pagato in più rate nel corso di due anni, che avranno principio col giorno successivo al conferimento; sarà assegnato entro il 31 dicembre 1927, e vi potranno concorrere uomini e donne.

Gli aspiranti rivolgeranno entro il 31 ottobre 1927 la loro domanda, in carta libera, alla Fondazione « Alberto Cantoni » (Direzione della segreteria della Regia università di Firenze, piazza S. Marco, 2), corredata dei seguenti documenti:

1° titoli di studio, lavori manoscritti o a stampa, ecc.;

2° attestato di nascita e certificati delle autorità competenti, o attestazioni scritte di persone autorevoli che dimostrino nel concorrente la qualità di non ricco (nel senso voluto dalla disposizione precitata).

A norma poi dell'art. 26 dello statuto, la Giuria, quando non sieno state prodotte istanze o domande, o quando quelle prodotte non sieno ritenute meritevoli di accoglimento, può conferire il premio anche a persone che non abbiano dichiarato di aspirarvi, sempre che concorrano in esse e sieno accertati i requisiti statutarii.

Le decisioni della Giuria sono prese con assoluta libertà discrezionale di deliberazione e di giudizio, e con completa insindacabilità nel merito.

La Giuria - la quale chiederà anche il parere di specialisti - attualmente è composta, a norma dell'art. 16 dello statuto, del sen. prof. Pio Rajna, eletto dalla Sezione di filosofia e lettere della Regia università di Firenze, del dott. Angiolo Orvieto, rappresentante degli Eredi Cantoni, e del sen. prof. Girolamo Vitelli, eletto dai due precedenti.

Firenze, 28 febbraio 1927.

Il rettore: E. BURCI.

p. *Il segretario capo*: F. DE CAPO.

La Giuria: A. ORVIETO — P. RAJNA — G. VITELLI.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Relazione della Commissione esaminatrice del concorso pel posto di geofisico direttore pel servizio aerologico del traffico aereo, ed approvazione della graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei.

La Commissione, esaurito l'esame dei documenti, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai quattro concorrenti, inizia la discussione sopra detti titoli, documenti e pubblicazioni allo scopo di addivenire ad un giudizio comparativo dei concorrenti stessi.

Prendono parte alla discussione tutti i Commissari, che si trovano poi unanimemente d'accordo nel dare dei singoli concorrenti i seguenti giudizi individuali complessivi.

Dottor Crestani. — Ha una buona carriera scolastica, è libero docente di meteorologia ed ha esercitato ed esercita la libera docenza presso la Regia università di Padova.

Presenta ottime referenze da parte dei capi dei diversi Istituti aerologici e meteorologici presso i quali prestò servizio.

E' un lavoratore coscienzioso. Il suo trattato di meteorologia di aeronautica e le sue lezioni agli ufficiali aerostieri dimostrano nel Crestani uno studioso serio e diligente, che sa esporre in modo chiaro gli elementi generali del problema meteorologico e sintetizzare quelli del problema della previsione del tempo.

Troppo spesso, però, forse indotto da una tendenza a tutto ricercare e a tutto ritenere degno di speciale indagine, si ferma eccessivamente su questioni di non grande importanza intrinseca. Si spiega così come nella sua produzione manchi una ricerca di lunga lena che, o per originalità di vedute o per vastità di indagini, assurga al grado di ricerca scientifica ed esauriente.

E' tuttavia degno di considerazione ai fini del presente concorso.

Dottor Eredia. — E' libero docente di meteorologia, ha esercitato per lunghi anni ed esercita tuttora tale libera docenza presso la Regia università di Roma.

Ebbe incarichi molteplici in Italia ed all'estero che sempre assolse nel modo più lodevole, dando contributi pratici di primo ordine nel campo della previsione del tempo.

Sono da segnalare l'opera sua, in questo campo, durante la guerra e i numerosi riconoscimenti di società scientifiche e dei capi degli Istituti presso i quali o per i quali prestò l'opera sua.

Imponente è la mole della sua produzione, donde spiegasi l'esistenza talora di qualche menda, ben compensata però dalla organicità e completezza di talune ricerche, come quelle sui principali elementi meteorologici per l'Italia e Colonie.

L'Eredia è un climatologo eccellente, e questa sua direttiva preponderante di ricerca spiega la mancanza di lavori che comunque si riconnettano alle scienze matematiche od ai rami superiori delle scienze fisiche.

E' un eccellente organizzatore, sicuro nella valutazione dei regimi meteorologici come dimostra il successo avuto sempre nel servizio ordinario della previsione del tempo ed in quello analogo di eccezione affidatogli in contingenze speciali.

La Commissione lo ritiene degno della più alta considerazione ai fini del presente concorso.

Dottor Gamba. — Ha un'ottima carriera didattica, è libero docente di fisica terrestre; ha esercitato ed esercita tale libera docenza presso la Regia università di Pavia; fu ed è incaricato di corsi universitari.

Ebbe incarichi scientifici molteplici che sempre assolse in modo degno di alta lode riscuotendo approvazioni incondizionate.

Lavoratore alacre, coscienzioso e serio, nella sua produzione scientifica spicca il gruppo veramente notevole delle pubblicazioni aerologiche contenenti osservazioni e studi fatti per un ventennio sulla alta atmosfera, condotti in modo da portare a risultati talora importanti e che si desidererebbe (data la mole del materiale) di vedere presto riassunti in una sintesi conclusiva.

Anche nel campo della previsione del tempo esplicò operosità degna di lode ogni qualvolta gli si presentò occasione di farlo.

E' un candidato degno della più alta considerazione ai fini del presente concorso.

Dottor Matteuzzi. — Laureato in matematica, dimostra in questa disciplina un'ottima coltura.

I suoi titoli e l'opera compiuta quale direttore del Regio servizio aerologico militare in pace ed in guerra, dimostrano nel Matteuzzi una buona preparazione tecnica per lo studio di tutti i problemi della aerologia e della previsione del tempo.

Forse gli ingenti mezzi economici e di personale che il Matteuzzi ha per molti anni avuti a sua disposizione, potevano permettergli di arrivare alla definizione di ricerche più organiche e conclusive anche nello stesso campo della aerologia e della previsione del tempo.

Ad ogni modo l'opera sua riscosse in parecchie occasioni lodi ben meritate.

E' un candidato degno di seria considerazione ai fini del presente concorso.

La Commissione poi in obbedienza a quanto prescrive l'art. 6 del bando di concorso è passata a fare per i singoli concorrenti l'assegnazione dei tre distinti coefficienti di merito richiesti dal succitato articolo, arrivando ai seguenti risultati complessivi:

Dottor Crestani Giuseppe 20,4 su 30;
Dottor Eredia Filippo 26,1 su 30;
Dottor Gamba Pericle 25,3 su 30;
Dottor Matteuzzi Luigi 21,7 su 30.

La Commissione, pertanto, si onora proporre alla E. V. la seguente graduatoria di merito per il posto di geofisico direttore nella Regia aeronautica:

1° Dottor Filippo Eredia;
2° Dottor Pericle Gamba;
3° Dottor Luigi Matteuzzi;
4° Dottor Giuseppe Crestani.

La Commissione:

Col. ing. Giulio Costanzi — Prof. Emilio Bianchi
Prof. Luigi Palazzo — Prof. Giov. Battista Rizzo

Il Presidente:
Gr. uff. Oreste Palumbo.

Il Segretario:
Dottor Vincenzo Fattibene.

La soprascritta Commissione dopo di avere così espletato il cómpito assegnatole si permette di esprimere alla E. V. le seguenti considerazioni:

1° E' con grande compiacimento che essa ha constatato come sia stata attuata dal Governo Nazionale quella riforma dei servizi per il presagio del tempo che significa, attraverso l'unificazione delle direttive e dei mezzi, la maggiore garanzia per un serio e redditizio funzionamento del servizio stesso;

2° E' pur stata causa di alto compiacimento la constatazione che, per l'attuazione di tale riforma, si è seguita la via maestra del pubblico concorso, la sola atta alla effettiva designazione del più idoneo all'importante ufficio.

La Commissione:

Col. ing. Giulio Costanzi — Prof. Emilio Bianchi
Prof. Luigi Palazzo — Prof. Giov. Battista Rizzo

Il Presidente:
Gr. uff. Oreste Palumbo

Il Segretario:
Dottor Vincenzo Fattibene.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visti i Regi decreti-legge 4 maggio 1925, n. 627, e 11 settembre 1925, n. 1717, convertiti in legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513, convertito in legge 3 giugno 1926, n. 960;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Visto il decreto Ministeriale 23 ottobre 1926, col quale fu approvata la notificazione di concorso di pari data pel posto di geosofico direttore (ruolo dei geofisici nel personale tecnico pel servizio aerologico del traffico aereo);

Visti i decreti Ministeriali 15 dicembre 1926 e 10 febbraio 1927, concernenti la nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli dei concorrenti;

Visti i verbali delle adunanze tenute dalla predetta Commissione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di geofisico direttore nel ruolo del personale tecnico pel servizio aerologico del traffico aereo:

1° Dottor Filippo Eredia, con punti 26,1;
2° Dottor Pericle Gamba, con punti 25,3;
3° Dottor Luigi Matteuzzi, con punti 21,7;
4° Dottor Giuseppe Crestani, con punti 20,4.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 febbraio 1927 Anno V

p. *Il Ministro*: Balbo.

Tommasi Camillo *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.